



COMUNE DI ACERENZA

Provincia di Potenza



SINDACO

17 MAR. 2008

Al Ministro delle Politiche Agricole
Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore Al Dipartimento Agricoltura
All'Ente Irrigazione
Al Presidente del Consorzio
di Bonifica Vulture - Alto Bradano
Al Prefetto della Provincia di Potenza
A Sindaci di Genzano, Banzi, Forenza, Oppido L.
Al Presidente della Comunità Montana Alto Bradano

Oggetto: Schema Irriguo Basento-Bradano.

Sul territorio dei comuni di Acerenza e Genzano di L. da oltre venti anni sono stati ultimati i lavori di costruzione degli invasi sul fiume Bradano e sulla fiumara di Genzano, la grande risorsa idrica raccolta negli invasi doveva rappresentare, per le comunità dell'Alto Bradano, un elemento essenziale ed indispensabile per lo sviluppo agricolo, sociale ed economico di un'area interna in forte ritardo, fiduciosa di uscire finalmente da una condizione di marginalità e di sottosviluppo e svolgere un ruolo importante di cerniera tra due aree forti: il Melfese e il Materano

Le comunità altobradaniche hanno creduto fortemente nel progetto ed atteso decenni, dal 1976, anno dell'apertura dei cantieri, alla fine degli anni 80 con la conclusione dei lavori. Dobbiamo registrare ancora una volta e con sommo dispiacere un altro grande bluff. Il CIPE ha finanziato per oltre 100 milioni di euro la realizzazione della cosiddetta "canna di Marascione" e il sistema di distribuzione della risorsa idrica su appena 5.000 ettari di terreno, dei circa 30.000 previsti nel progetto, con l'allontanamento dai terreni posti a valle dei comuni di Acerenza, Oppido, Genzano e quindi dall'Alto Bradano della nostra risorsa idrica e dei conseguenti benefici sperati e sognati per lunghi decenni. Comunque, per l'utilizzo della risorsa è indispensabile mettere mano prima di tutto alla grande condotta che collega l'invaso di Acerenza a quello di Genzano poiché in alcuni tratti comincia a cadere a pezzi, sono visibili i segni di 15 anni di inattività: ruggine, sgretolamento dei piloni e in alcuni casi c'è il rischio reale del collasso.



COMUNE DI ACERENZA

Provincia di Potenza



SINDACO

Cosa dire poi, delle prove di collaudo degli invasi che sarebbero dovuto iniziare all'indomani di una conferenza di servizio tra i comuni interessati e tutti gli Enti preposti, tenutasi in Prefettura nel 2006?

Non si esaurisce qui l'elenco delle criticità. Più volte e in diversi consessi è stato rappresentato agli organi competenti un'altra situazione, a dir poco incresciosa e grottesca. Sulla S.P.122 all'altezza della fermata di Torre Vosa, sulla tratta Potenza-Bari della ferrovia Appulo-Lucana, alla fine degli anni '90 il Consorzio di Bonifica Vulture - Alto Bradano ha progettato e realizzato un intervento per complessivi 8 miliardi di vecchie lire: un laghetto collinare con una capienza di oltre 130 mila metri cubi di acqua e un sistema di distribuzione irriguo che copre un'area di circa 600 ettari di terreno. I lavori sono stati ultimati da oltre un quinquennio, il laghetto collinare non ha mai visto una goccia d'acqua, salvo quelle accumulate con la pioggia e la rete dell'impianto di distribuzione, tra qualche tempo, sarà inservibile mentre i 600 ettari di terreno attendono ancora di essere trasformati e utilizzati per colture intensive.

Il sogno di chi fortemente aveva voluto e portato avanti con tenacia il programma dello schema irriguo Basento-Bradano, l'indimenticato dott. Canio Glinni, direttore dell'ente Irrigazione negli anni settanta, era quello di vedere un giorno l'alta valle del Bradano non più colorata di giallo oro ma di verde.

In conclusione, le popolazioni dell'Alto Bradano sono stanche di attendere e di sperare mentre il decremento demografico inesorabilmente continua a spopolare questi nostri comuni, privandoli delle forze migliori: i giovani diplomati e laureati che, "Ob torto collo", sono costretti a lasciare la nostra regione per mancanza di opportunità occupazionali. Lo sviluppo economico e sociale tarda ad arrivare ma la rassegnazione, ormai, non abita più da queste parti, infatti le migliori intelligenze ci lasciano per le città del centro nord dove si realizzano e rimangono per sempre.

Nell'attesa di una nuova stagione, si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.

Antonio Giordano
Sindaco di Acerenza